



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
la Biennale di Venezia 2014

La Direzione Generale per il Cinema – MiBACT
in collaborazione con
la Biennale di Venezia
presenta

“Un semestre in Europa – lo scenario per il cinema”

Convegno istituzionale di presentazione del Report sulle attività della DG Cinema e delle linee programmatiche riguardanti il settore cinematografico e audiovisivo per il semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea

Domenica 31 agosto 2014, ore 11:30-13:30

Sala Tropicana - Hotel Excelsior, Lungomare Guglielmo Marconi, 41 - Lido di Venezia

Comunicato

Il 31 agosto, nel corso della 71^a Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia, si è tenuta la presentazione dei dati più significativi contenuti nel Report delle attività DG Cinema 2013 (a breve disponibile online sul sito www.cinema.beniculturali.it), col resoconto delle varie linee di intervento statali a sostegno del cinema e un raffronto delle dinamiche di investimento pubblico, accompagnato da un “Focus sul programma del Semestre di Presidenza del Consiglio dell'Unione europea” con l'intento di illustrare le priorità del Governo italiano.

Ammonta a circa 190 milioni di euro il volume degli investimenti pubblici nazionali erogati in forma diretta e indiretta dalla Direzione Generale per il Cinema nel 2013 a sostegno dell'intera filiera cinematografica, in calo dell'8% rispetto al 2012. Il valore dei crediti d'imposta (95,4 milioni di euro) supera quello delle risorse dirette derivanti dal FUS che hanno subito la contrazione maggiore.

Oltre la metà delle risorse pubbliche complessive è destinata al segmento della produzione.

Con riferimento alle sole risorse dirette, gli enti di settore (Luce-Cinecittà, Centro Sperimentale di Cinematografia e Biennale di Venezia – Sezione Cinema) assorbono circa un terzo dei contributi, ovvero 32,4 milioni su un totale di 91,8.

Nel 2013 il 63% dei contributi è andato ai lungometraggi d'Interesse Culturale (IC), categoria che ha subito nel lungo periodo il calo più consistente (da 54 milioni del 2005 ai 13,8 del 2013). L'entità del contributo medio è ulteriormente diminuito passando da 429mila a 394mila per i lungometraggi IC e da 176mila a 157mila per le opere prime e seconde.

A fronte di un contributo statale di 218 milioni di euro i film IC di autori affermati usciti in sala nel periodo 2005-2013 hanno incassato 529 milioni di euro (dati Cinetel aggiornati al 31 maggio 2014).

Tra i generi di opere che hanno ottenuto il contributo nel 2013, fra i lungometraggi IC predomina la commedia sul drammatico mentre tra le opere prime e seconde quest'ultimo genere supera la metà delle risorse ricevute.

Nel 2013 l'Italia ha ricevuto poco più di 6 milioni di euro dall'ex Programma Media 2007-2013 (confluito nell'attuale Programma Europa Creativa) cui si sono aggiunte ulteriori risorse per la digitalizzazione delle sale, “Europa Cinemas” e “Media Mundus” per un totale di oltre 9 milioni. A ricevere il sostegno più rilevante è stata l'area della distribuzione, con quasi il 60% delle risorse.

L'Italia durante il semestre di Presidenza del Consiglio dell'Unione europea intende favorire l'adeguamento e il rafforzamento degli strumenti di tutela dell'identità culturale e di promozione della diversità culturale alla luce del nuovo ecosistema digitale e della conseguente moltiplicazione dei canali di distribuzione dei contenuti.

Tra i punti cardine dell'agenda italiana:

- revisione della Direttiva Servizi Media Audiovisivi anche nell'ottica del coinvolgimento degli operatori cosiddetti OTT (Over-the-Top);
- ripensamento dei modelli di intervento pubblico ai vari livelli territoriali;
- adeguamento dei modelli economico-commerciali al mutato contesto e azioni volte all'ampliamento del pubblico.

La discussione dei temi che la Presidenza italiana intende promuovere sarà sostenuta in due ambiti:

- la Direzione Generale per il Cinema - MiBACT organizzerà una conferenza internazionale che avrà luogo il 23 e 24 ottobre a Roma alla presenza delle delegazioni dei Ministeri della Cultura dei 28 paesi membri, allo scopo di individuare temi e proposte per una revisione della regolamentazione comunitaria sull'audiovisivo, i cui risultati verranno presentati al Consiglio dei Ministri della Cultura europei, previsto a Bruxelles il 25 novembre 2014.
- la Direzione Generale per il Cinema, inoltre, presiede e coordina l'Audio-visual Working Party, il gruppo di lavoro specializzato sull'audiovisivo del CAC, il Comitato Affari Culturali, organo che lavora per il Consiglio dell'Unione europea valutando le proposte in materia di cooperazione culturale, preparando i lavori del Consiglio dei Ministri della Cultura e provvedendo al monitoraggio delle iniziative in atto.

«Come Direzione Generale per il Cinema – sottolinea il Direttore Generale, Nicola Borrelli - siamo convinti dell'importanza di aumentare il livello di diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva e intendiamo agire da portavoce del suo valore per agevolare il passaggio dai mercati nazionali ad un mercato comune europeo della promozione e distribuzione delle opere sul presupposto del principio dell'eccezione culturale, in base al quale i servizi audiovisivi sono *“portatori di identità, di valori e di significati”* ed *“hanno una duplice natura, economica e culturale, per cui non devono essere trattati come dotati esclusivamente di valore commerciale”*. »